

EMERGENZA SCUOLA

Libri e cartoleria, che stangata Supplenti, cattedre nel caos

Con la riapertura delle scuole le famiglie si preparano a nuovi salassi. Intanto, l'assegnazione delle cattedre per i supplenti è nel caos.

** **LIBRI PIU' CARI** Il prezzo dei volumi di testo cresce dal 2 al 5%, e ammonta a 400 euro per chi comincia il liceo, 200 euro per le medie. Zaini griffati + 2%.*

** **INSEGNANTI** Piovano i ricorsi dei docenti supplenti per le graduatorie, sono già 1200 i contestaori. I sindacati lanciano l'allarme: a rischio il normale svolgimento dell'anno scolastico.*

BOLOGNA 1 SETTEMBRE 2004 - Ormai si sa. A mettere davvero a dura prova il conto in banca di mamma e papà non sono le feste o il compleanno, quanto piuttosto il suono della campanella. Il solo pensiero che, tra poco meno di due settimane, si torna a scuola, fa fremere carte di credito o bancomat. Far debuttare (in termini di euro è ancora peggio) o far ritornare dietro ai banchi il proprio pargolo per le famiglie bolognesi **equivale a un vero salasso**.

Almeno sul fronte **dei libri** dove, anche per il 2004-2005, arriva l'immane aumento dei prezzi dicopertina che, quest'anno, si aggira tra il **2 ed il 5%**. Boccata di ossigeno, invece, sull'altro fronte caldo, quello del complesso zaino-diario-astuccio-quaderno-penne ecc. da sempre oggetto di memorabili e sorprendenti scontri madri-padri e figli. Qui, infatti, grazie alle molteplici strategie messe in campo da piccola e grande distribuzione, per i genitori le cose vanno leggermente meglio. A patto di non planare nel mondo **delle griffe dove i rincari viaggiano intorno al 2%**. Qui uno zaino può costare tra i 50 e gli 80 euro.

Quanto agli astucci (foto di repertorio), il tipo a tre cerniere (due è out) va dai 25 ai 29 euro, i quaderni maxi (gli altri non si usano più) fino a 2,5 euro e i diari fino a 12. Questo senza parlare delle biro. Addio vecchia e cara penna a sfera, tipico esempio di scrittura del Medioevo arcaico. Benvenuta biro al gel (anche 4 euro) oppure con l'inchiostro trasparente che si vede solo se illuminato da apposita lucetta (incorporata nella penna) di colore violetto. Nove euro secchi. Un vero must.

Certo ci sono le eccezioni che fanno dire grazie a più di un genitore. Alla cartoleria Mazzini i titolari hanno scelto la politica del non aumento, e nel caso degli zaini marca, ci si attiene al prezzo consigliato dai produttori. Stessa musica dai colleghi della 'Mariapia' in zona Barca: nessun ritocco verso l'alto dei cartellini con eventuale assorbimento, da parte del commerciante, del 2% in più dei fornitori.

Prezzi bloccati, da tre anni, anche alla Tartaruga della Bolognina. L'ideale sarebbe, quindi, puntare sull'oggetto non di marca che, al massimo, per i ragazzini di elementari e medie, viene invece relegato agli acquisti nel corso dell'anno. Alla Coop Adriatica, oltre ai normali sconti, se si raffronta un kit scuola base (astuccio, quaderni, zaino e diario) 2003 e 2004 si nota come quest'ultimo costi un 25% in meno. **"Scuolakit" è il nome dell'iniziativa pensata dalla Federazione nazionale cartolai e da Ascom Bologna. In 27 cartolerie di Bologna e provincia è possibile acquistare a 25 euro dallo zaino al diario.**

Più fortunati, invece, da questo punto di vista, sono i genitori con figli alle superiori perché pare che questi ultimi siano immuni dal virus cancelleria firmata. Ma qui la botta arriva dai testi. Tra dizionari, grammatiche per un liceale al primo anno l'esborso si aggira, se va fatta bene, anche sui 400 euro. Duecento o poco meno è la cifra riservata ai primini delle medie. «L'aumento del prezzo di copertina – spiega Piero Rocchi della libreria Nautilus – da un lato è legato al fattore inflazione. E dall'altro a disfunzioni distributive». Come possono essere quelle legate alle centinaia di copie omaggio che gli editori fanno arrivare sul tavolo degli insegnanti.

I quali, entro maggio, devono scegliere i libri che verranno adottati per il prossimo anno scolastico. «Perché — si chiede Rocchi — non si sfrutta la risorsa ormai rappresentata da Internet? Basta mettere on line un capitolo. Il professore entra in rete, esamina il materiale proposto dalla casa editrice, valuta e poi decide». Incide molto sul costante aumento del 'costo libri' anche il fattore 'cambio edizione'. Una copertina diversa, un'altra impaginazione è spesso il gioco è fatto. Con il risultato che, oltre a costringere le famiglie all'acquisto, si cerca di far morire il mercato dell'usato, ormai ridotto ad un 20%-30% dell'incasso totale medio. Lo 'storico' negozio di **Nanni** in via de' Musei, e **Mel Bookstore** in via Rizzoli, sono le ultime due roccaforti dove gli studenti possono vendere i loro libri: **nel primo caso al 40%** del prezzo di copertina e nel **secondo al 35%**